



Il Presidente della Repubblica

VISTA la deliberazione n. 53 del 14 settembre 2020, con la quale il consiglio comunale di Sanluri ha chiesto la concessione del titolo di città;

VISTA la documentazione prodotta a corredo della deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Prefetto di Cagliari in data 25 gennaio 2021;

VISTO l'art. 18 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e ritenuto che sussistono le condizioni ivi previste;

SULLA proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Si concede al comune di Sanluri, in provincia di Cagliari, il titolo di città.

Roma, ROMA Addì 12.8.2021

Sergio Mattarella
Mh

PER COPIA CONFORME
h *ep*

RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO
AL SIG PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Con delibera del consiglio comunale n. 53 in data 14 settembre 2020, il comune di Sanluri (CA), ha chiesto la concessione del titolo di città.

Attesi gli elementi qualificanti che supportano l'istanza, la prefettura di Cagliari ha espresso parere favorevole.

Sanluri (Seddori, in sardo), comune che conta 8433 abitanti, è stato il capoluogo, insieme a Villacidro, della nuova provincia del Medio Campidano. Il paese si trova nell'entroterra sardo e il suo territorio, prevalentemente pianeggiante, si estende su una superficie di 84,23 chilometri quadrati a un'altitudine media di 135 metri sul livello del mare.

Per quanto riguarda l'origine del nome, nei documenti antichi compare come *Sellori*, in riferimento alla fertilità delle terre: è la forma abbreviata di *logu de su lori* (territorio del grano). Il nome attuale è una mutazione quale omaggio al patrono, san Lorenzo Diacono e Martire.

Resti di nuraghi, tombe romane e reperti dimostrano come, sin dall'antichità, la campagna intorno a Sanluri fosse abitata. Le più antiche tracce d'insediamento umano risalgono, infatti, al periodo prenuragico, come testimoniano diversi oggetti in ceramica rinvenuti in una tomba risalente a tale epoca.

Da piccolo borgo, il paese si sviluppò tanto da diventare, ai primi del secolo XIV, capoluogo della Curatoria (divisione amministrativa di territorio).

In più località sono state individuate tracce puniche e romane, testimoniate oltre che da reperti archeologici anche dal panorama linguistico ricco di influssi latini.

Protetto da un castello (edificato tra il 1188 e il 1195) il paese, con la conquista aragonese dell'Isola (avvenuta tra il 1323 e il 1326) e con le successive guerre fra gli Aragonesi ed i Sardi del giudicato d'Arborea ebbe, proprio per la sua posizione strategica, alterne vicende nelle diverse fasi storiche.

Un ruolo di particolare interesse riveste il Castello di Sanluri sito proprio nel centro della cittadina fondato dai Giudici di Arborea attorno al 1195/1197 che si distingue per essere quello meglio conservato tra i castelli della Sardegna. Il Castello Giudicale Villasanta, dal nome della famiglia che lo acquistò e lo restaurò a cavallo delle due guerre mondiali, risulta ad oggi essere l'unico maniero medievale ancora intatto e abitabile in tutta la regione. Sanluri lega al Castello alcune delle pagine più importanti della sua storia: le mura, le torri, gli spalti del vecchio edificio medievale, infatti, furono più volte teatro dell'aspro conflitto tra i giudici di Arborea e la corona d'Aragona.

Diverse strutture costituiscono il patrimonio storico-architettonico religioso del comune.

Per la felice posizione collinare merita una menzione particolare, il Convento dei frati Cappuccini.

La conservazione della memoria storica è affidata al Museo Storico Etnografico dei Padri Cappuccini, al polo museale del Castello e al Museo del pane e panificazione civraxu (pane di grano duro le cui origini risalirebbero al 235 a.C.).

Il museo etnografico rappresenta ancora oggi un'eccellenza del territorio sin dal 1991, anno della fondazione: al suo interno sono esposte suppellettili ed arredi sacri provenienti da tutti i conventi Cappuccini della regione; vengono, inoltre, custoditi importanti documenti storici d'archivio che permettono di ricostruire ben quattrocento anni di vita e di storia dei padri Cappuccini in Sardegna.

Il polo museale del castello, composto da tre musei, richiama oltre 20.000 turisti ogni anno. Il *Museo del Duca D'Aosta* nasce nel 1927 in seguito alla decisione del Duca D'Aosta Emanuele Filiberto di donare al suo amico, Generale Villasanta, i personali cimeli del Risorgimento e della Grande Guerra. Il *Museo delle Ceroplastiche*, invece, ospita circa 400 opere comprese tra il XVI e il XIX secolo. Infine, lo *Studio del Generale Nino Villasanta*, oltre agli arredi originali conserva la corrispondenza tra il Generale e Gabriele D'Annunzio.

Il Museo del Pane e della panificazione del civraxu, inaugurato nel 2017, ha come scopo quello di conservare e tramandare nel tempo le antiche usanze legate alla lavorazione del tipico pane sanlurese.

Completano il patrimonio storico la porta di accesso al borgo, costruita a metà del XIV secolo e il Palazzo Civico.

Vari sono gli eventi e le sagre che vivacizzano la vita di Sanluri, tra i più emblematici varino ricordati: la rievocazione di Sa Batalla in memoria della storica battaglia del 1409, alla quale

partecipano centinaia di figuranti in costume medievale e che rappresenta un evento centrale per la comunità locale ed un importante momento della storia sarda e mediterranea.

La rievocazione della battaglia è divenuta nel tempo una attrazione per migliaia di visitatori, pronti a riscoprire la storia della comunità, con le sue peculiarità e le sue bellezze (convegni, esperienze di vita del tempo, sfilate in costumi d'epoca, concerti e spettacoli medievali).

Di grande interesse sono anche: la Festa del Borgo che si organizza nella quarta domenica di settembre, la Festa di San Lorenzo che occupa tutta la settimana intorno al 10 agosto; la Festa di San Martino caratterizzata da processione, balli e concerti ed infine gli otto appuntamenti che compongono le edizioni del "Sanluri legge" che ospita un fitto calendario di incontri con autori di fama nazionale e regionale.

Nel 2018 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha riconosciuto il comune di Sanluri come "Città che legge" al fine di promuovere e sostenere la crescita socioculturale della comunità attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

L'economia locale, originariamente basata sull'attività agricolo-pastorale, si è sviluppata attraverso una forte espansione del settore turistico grazie alla presenza di interessanti aree paesaggistiche e al patrimonio storico ed artistico del territorio. Non mancano attività di rilievo anche nel settore delle piccole e medie imprese e dei servizi.

Una particolare attenzione è rivolta anche ai giovani, grazie alla presenza di numerosi impianti sportivi.

Sono presenti anche due parchi: il Parco culturale comunale S'Archi che ospita, in una vasta area verde, anche il teatro e la Biblioteca cittadina; e il Parco Fontana Noa tradizionale luogo di svolgimento di eventi culturali e turistici nei periodi estivi.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. lo schema di decreto con il quale si concede al comune di Sanluri il titolo onorifico di città.

Roma, 07 APR. 2021

Il Ministro

